

## Accordo per la qualificazione eco-turistica del Cluster Cerreto

L'anno 2012 il giorno 21 del mese di Giugno in Reggio nell'Emilia presso la sede della Provincia di Reggio Emilia, fra:

- Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano
- Provincia di Reggio Emilia
- Comune di Collagna
- Cerreto Laghi Soc. Coop.
- IREN Rinnovabili s.r.l
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia
- GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano
- Turismo Appennino S.p.A.

### Premessa

Le parti firmatarie hanno individuato nel progetto LIFE09ENVIT000188 "ECO-Cluster" un'opportunità per realizzare insieme un percorso di sviluppo economico e sociale del Cerreto all'insegna della qualità e della sostenibilità ambientale.

Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e il Comune di Collagna, firmatari del presente accordo, sono rispettivamente partner coordinante e partner del progetto suddetto.

Le parti condividono la necessità di riqualificare l'insediamento dell'area del "Cluster Cerreto" e di promuoverne un modello turistico ecocompatibile con un progetto congiunto di interventi finalizzato al miglioramento ambientale e dei servizi di comunità, al consolidamento dell'identità ed alla valorizzazione delle eccellenze presenti nel cluster.

Gli operatori economici che operano nel cluster sono parte essenziale del territorio, ne determinano la qualità e il patrimonio e forniscono opportunità economiche alla realtà locale.

I soggetti firmatari convengono quindi sulla necessità di qualificare il cluster valorizzando il concetto di insediamento e destinazione turistica ecosostenibili del Cerreto e ritengono che il modello di gestione ECO-Cluster, elaborato nell'ambito del progetto Life, possa essere lo strumento più efficace a tale scopo.

Si ritiene pertanto opportuno sottoscrivere l'accordo stesso.

### Articolo 1 – Contenuti

Il presente Accordo è costituito dagli articoli seguenti e dagli allegati.

Le premesse ne costituiscono altresì parte integrante.

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:



## Articolo 2 – Scopo e finalità dell’Accordo

Scopo del presente Accordo è sviluppare il progetto LIFE09ENVIT000188 ECO-Cluster, e in particolare l’applicazione del modello di gestione ambientale elaborato con l’azione 3 del suddetto progetto al cluster Cerreto.

Le finalità dell’Accordo sono in linea con il progetto e mirano a:

- Diffondere buone pratiche di gestione ambientale ed efficienza energetica al Cluster Cerreto con interventi congiunti di più soggetti, pubblici-privati;
- Sensibilizzare gli attori del cluster al raggiungimento della conformità alla normativa ambientale;
- Contribuire al miglioramento della qualità dell’ambiente e dello sviluppo socio-economico del Cluster Cerreto, garantendo l’utilizzo sostenibile delle risorse naturali, potenziando al contempo lo sviluppo della comunità ed i risultati economici, , anche attraverso la maggiore innovazione e competitività del sistema;
- Valorizzare l’insieme dei prodotti e servizi locali, compreso il paesaggio e le risorse naturali, potenziando i risultati economici e creando nuove potenzialità di crescita.

## Articolo 3 - Campo e criteri di applicazione

Il presente Accordo si applica nell’ambito territoriale del Cluster Cerreto, identificato con il territorio e le comunità del Passo del Cerreto in particolare nelle frazioni del Comune di Collagna di Cerreto Laghi, la Gabellina, Cerreto Alpi.

Gli effetti del presente accordo ricadranno su tutte le organizzazioni, pubbliche e private, presenti e/o attive nel territorio stesso e a tutte le organizzazioni firmatarie.

## Articolo 4 – Soggetti coinvolti: identificazione e ruoli

Si istituisce il Comitato di Gestione del Cluster Cerreto, di seguito chiamato Comitato, composto dai firmatari del presente accordo.

Il Parco Nazionale dell’Appennino Tosco Emiliano, in qualità di partner coordinante del progetto LIFE ECO-Cluster, esercita la funzione di coordinamento del comitato di gestione al fine di garantire l’attuazione del presente accordo e assicura il ruolo di segreteria del Comitato per l’organizzazione operativa delle attività.

Scopo del Comitato è quello di prodigarsi , ciascun soggetto secondo le proprie competenze, per la diffusione delle azioni di qualificazione ambientale, efficienza energetica e valorizzazione del servizio turistico in chiave eco-turistica tra tutti le organizzazioni presenti nel cluster, e di creare le sinergie per l’adesione delle organizzazioni al modello di gestione ambientale Eco-Cluster.

A tal fine il Comitato di Gestione è strutturato in modo da riuscire a garantire l’applicazione del modello ECO-Cluster, attraverso il riconoscimento di alcuni poteri minimi di indirizzo e coordinamento. Gli impegni che assume il Comitato si manifestano quanto meno attraverso questi orientamenti:

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:



- Elaborare, condividere e attuare una Politica Ambientale di cluster (allegata al presente Accordo), integrata alle componenti economiche e sociali.
- Rappresentare il Cluster nei confronti dell'esterno per tutto ciò che riguarda la comunicazione prevista dal modello Eco-cluster, con lo scopo di migliorare la percezione ed il rapporto della comunità locale nei confronti dello stesso e dando evidenza dei risultati raggiunti dal Cluster attraverso l'attuazione della sua politica.
- Supportare le singole organizzazioni nell'identificazione degli adempimenti ambientali applicabili. Supportare le singole organizzazioni nel miglioramento delle proprie prestazioni ambientali ed efficienza energetica, attraverso un supporto metodologico in particolare rivolto alle PMI.
- Mantenere un approccio globale di gestione del Cluster orientato verso il miglioramento della qualità ambientale del territorio. Le azioni promosse in tal senso devono essere in grado di rimuovere ostacoli che la singola organizzazione non potrebbe affrontare con le sole proprie forze (es. viabilità, infrastrutture, servizi comuni, formazione, ecc...).
- Identificare gli aspetti ambientali del Cluster e darne una valutazione in modo da stabilire una scala di priorità di intervento in ordine agli aspetti ambientali più significativi.
- Elaborare, condividere e attuare un Programma Ambientale di Cluster finalizzato al miglioramento delle prestazioni ambientali complessive.
- Valorizzare le specificità dei prodotti e servizi locali, anche attraverso il ricorso a strumenti di certificazione.
- Implementare un sistema di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento prefissati.

In funzione dei soggetti che compongono il Comitato e delle rispettive competenze, il Comitato si impegna ad occuparsi anche delle seguenti tematiche:

- Valutare la fattibilità e l'opportunità di attivare meccanismi di semplificazione amministrativa e burocratica nei confronti delle imprese che adottano il sistema di gestione ECO-Cluster.
- Definire standard per l'insediamento di nuove imprese in modo da mantenere elevata la qualità del Cluster e rendere allo stesso tempo appetibile ed economicamente vantaggioso e socialmente più strutturato l'insediamento, operando contestualmente a favore dell'arricchimento tipologico e della differenziazione dell'offerta di turismo ecocompatibile;
- Ricercare e promuovere canali di finanziamento pubblici/privati per finanziare progetti di sviluppo del Cluster e supportare l'eventuale successivo sviluppo di candidature;
- Favorire la collaborazione e la creazione di reti con altre esperienze di cluster a livello nazionale ed europeo.
- Fornire assistenza alle singole organizzazioni nello sviluppo del proprio sistema di gestione ambientale, usufruendo delle semplificazioni derivate dall'appartenenza al Cluster.

Ciascuna organizzazione che sottoscrive il presente accordo, identifica chiaramente i propri ruoli per l'attuazione della politica di Cluster e si impegna a tal fine in termini di risorse (finanziarie e/o umane), mezzi tecnici e infrastrutture organizzative.

Tale impegno dovrà essere espressione del livello direttivo più alto e documentato attraverso l'elencazione dei ruoli, responsabilità e competenze, nonché con la sottoscrizione dell'Accordo.

Ogni organizzazione designa una figura che abbia il ruolo di responsabile per l'attuazione della Politica Ambientale di cluster (allegata al presente Accordo).

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:



I soggetti sottoscrittori si impegnano ad avviare una stretta collaborazione per la realizzazione degli interventi presenti nell'Accordo e per verificare che la loro attuazione persegua le finalità dell'Accordo stesso.

## **Articolo 5 – Funzionamento del Comitato di gestione**

I componenti del Comitato si impegnano a partecipare in modo costruttivo alla discussione e a monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il numero legale per la validità delle riunioni è stabilito nella misura del 50%+1 dei componenti il Comitato.

Il Comitato si riunisce almeno 2 volte all'anno e ogni qual volta uno o più componenti ne chiedano la convocazione e in generale sulla base di particolari esigenze emerse in corso d'opera.

Alle riunioni partecipano i legali rappresentanti dei soggetti firmatari o loro delegati formalmente.

L'organizzazione degli incontri è svolta dal Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano che provvede a fissare, sentiti tutti i componenti, data, luogo e ordine del giorno. La convocazione è di norma fissata con un preavviso di 10gg.

Le decisioni all'interno del Comitato sono assunte all'unanimità dei presenti.

Per le comunicazioni interne, il Comitato privilegia l'uso della posta elettronica.

Delle riunioni e delle decisioni viene redatto verbale che contiene i nominativi dei presenti, l'ordine del giorno della riunione e l'esito delle votazioni e delle decisioni; potrà anche contenere la sintesi degli interventi e della discussione; ciascun componente ha diritto di far inserire nel verbale le proprie dichiarazioni integralmente purché ne esibisca il testo scritto.

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dal Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano.

## **Articolo 6 – Estensione dell'Accordo e impegni degli entranti**

Ogni organizzazione che manifesta convergenza di intenti e volontà di cooperazione con gli altri soggetti per promuovere il sistema di cluster, può avanzare domanda di adesione al Comitato e di sottoscrizione all'Accordo.

Il Comitato decide se accettare la richiesta di adesione, anche in funzione della capacità del richiedente di coinvolgere altri soggetti funzionali al miglioramento dello stato dell'ambiente nel Cluster.

Il Comitato non può rifiutare l'adesione di un soggetto che dimostra di avere le competenze e le prerogative per attuare la Politica Ambientale del Cluster.

Ciascun soggetto entrante deve definire ruoli, responsabilità e competenze da impiegare nel Comitato e formalizzare gli impegni a tal fine in termini di risorse (finanziarie e/o umane), mezzi tecnici e infrastrutture organizzative.

## **Articolo 7 – Piano operativo**

Nel corso della prima riunione, il Comitato discute e approva un piano operativo, proposto dal Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, che tratterà delle azioni da intraprendere per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo.

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:



Il piano operativo sarà articolato su più anni al fine di garantire continuità alle attività del Comitato su un arco temporale sufficiente allo sviluppo concreto del programma ambientale.

## **Articolo 8 - Durata e monitoraggio**

Il presente Accordo è valido fino al 31/12/2019 e da quella data sarà tacitamente rinnovato di anno in anno salvo diversa volontà delle parti, comunicata formalmente a tutti i sottoscrittori.

Potrà essere comunque aggiornato o esteso per dare seguito alla sua attuazione e al miglioramento continuo delle performance ambientali.

Il Comitato si impegnerà a monitorare lo stato di attuazione del presente Accordo e del Piano operativo, al fine di verificare eventuali inadempienze o ritardi nella implementazione delle attività concordate.

Letto, approvato e sottoscritto.

Reggio nell'Emilia

Per il Parco nazionale Appennino Tosco Emiliano

Per la Provincia di Reggio

Per il Comune di Collagna

Per Cerreto Laghi Soc. Coop.

Per IREN Rinnovabili s.r.l

Per la Camera di Commercio di Reggio Emilia

Per il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

Per Turismo Appennino S.p.A.

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:

